

P101

INFEZIONI RESPIRATORIE E SENSIBILITÀ AGLI ANTIBIOTICI IN DUE UNITA' OPERATIVE: BRONCOPNEUMOLOGIA E PEDIATRIA

Venditti W., Bonifati A., Rizzuto A., Tocci M.

Struttura Semplice di Microbiologia P.O. Castrovillari A. S. 2 Castrovillari (CS)

La resistenza batterica agli antibiotici costituisce una minaccia per la salute pubblica contribuendo all'aumento della morbilità ,della mortalità e della spesa sanitaria.

Numerose le iniziative intraprese per tenere sotto controllo il problema che vede dopo sessanta anni un gruppo di farmaci salva-vita a rischio.

La resistenza batterica cos'è ? la capacità dei batteri, attraverso vari meccanismi, di sopravvivere nonostante l'uso di antibiotici.

I batteri sono organismi a veloce moltiplicazione con grande abilità di adattamento a cambiamenti ambientali e sono anche in grado di scambiarsi informazioni genetiche e difonderle.

Nello studio portato avanti in un anno di lavoro Maggio 2002 Aprile 2003, abbiamo voluto valutare la suscettibilità agli antibiotici di due tipi di batteri gram positivi responsabili di infezioni delle vie aeree superiori ed inferiori. Streptococco pneumonite e Stafilococco aureo.

Materiali e metodi

Per lo studio sono stati presi in considerazione 400 escreti di pazienti afferenti la U.O. di Broncopneumologia in regime di ricovero, Day-Hospital od ambulatoriali, 570 tamponi faringei di pazienti afferenti la U.O. di Pediatria anch'essi in regime di ricovero, day-hospital od ambulatoriali. I batteri isolati sono stati rispettivamente 214 per la U.O. di B-P di cui 87 gram positivi, 463 per la U.O. di Pediatria di cui 329 gram positivi.

Dallo studio è stato escluso lo Streptococco piogene . Gli 87 batteri gram positivi della B-P erano così suddivisi: 49 pneumococchi e 38 stafilococchi, i 329 pediatrici erano così divisi: 293 stafilococchi e 36 pneumococchi. Tutti gli isolati sono stati sottoposti ad antibiogramma con i seguenti risultati.

Risultati

STAFILOCOCCO AUREO PERCENTUALI DI SENSIBILITÀ RIGUARDANTI I DUE REPARTI

	U.O. PEDIATRIA	U.O. BRONCO
CEFTRIAZONE	97%	76.4%
OXACILLINA	89.8%	71.6%
TEICoplanina	100%	92.2%
PENICILLINA	2%	7.8%
NETilmicina	100%	92.2%
TRIM/SULFA	96%	92.2%
AMOC/CLAV	100%	71.6%
RIFAMPICINA	100%	92.2%
VANCOMICINA	100%	92.2%
CLINDAMICINA	94%	86.9%
CEfalotina	97%	89.5%
CLARITROMICINA	79%	79%
OFLOXACINA	99%	86.9%
GENTAMICINA	98%	86.9%

SENSIBILITÀ RIGUARDANTI LO PNEUMOCOCCO

	U.O. PEDIATRIA	U.O. BRONCO
VANCOMICINA	100%	89.8%
PENICILLINA	94.9%	85.8%
ERITROCINA	80.8%	55.2%
TETRACICLINA	92.3%	61.3%
AMOX/CLAV	88.5%	79.2%
CAF	98.2%	79.6%
CEFTRIAZONE	91%	71.5%
AMPICILLINA	94.9%	73.6%
CLINDAMICINA	88.5%	71.5%
TRIM/SULFA	89.8%	75.6%

Conclusioni

Pur considerando la minore esposizione dei pazienti pediatrici all'uso od all'abuso degli antibiotici, è evidente la maggiore sensibilità ad essi da parte di questo gruppo.

Per quanto attiene allo Stafilococco l'unica concordanza, si ha per la Claritromicina mentre è ulteriormente diminuita la sensibilità verso la Penicillina 2% nei pediatrici.

Per quanto riguarda lo pneumococco si costata una sensibilità alla Vancomicina in età pediatrica del 100% rispetto all'89.8% della bronco, legata anche alla incidenza più alta di stafilococchi produttori di B-L 26.3% rispetto al 10.2% dei pediatrici.

P102

URINOCOLTURE: FREQUENZA DI ISOLAMENTO DEI GERMI E ATTIVITÀ ANTIMICROBICA. ESPERIENZA DI UN LABORATORIO PRIVATO.

Vincenti A., Greco F.

Laboratorio di Analisi Chimico-cliniche e Microbiologia "Data Medica", Via Enrico Toti 5, 51016 Montecatini terme (PT)

Scopo

Nel nostro laboratorio di Microbiologia le infezioni delle vie urinarie (I.V.U.) sono quelle di più frequente osservazione. Abbiamo perciò svolto un'indagine per valutare l'incidenza nel periodo dal 1998 al 2003 di urinocolture positive, la prevalenza dei microrganismi responsabili delle I.V.U. e evidenziare eventuali trend di resistenza utili ad impostare la terapia di tali infezioni.

Materiali e Metodi

Le urine sono state seminate con ansa calibrata da 10 µl su terreno CPS ID 2 (Bio-Merieux) e sono state considerate positive se presentavano una carica batterica maggiore o uguale a 100.000 UFC/ml.

Le identificazioni delle diverse specie batteriche e i relativi test di sensibilità *in vitro* sono stati eseguiti mediante sistema automatico (VITEK, Bio-Merieux).

Risultati

Nel periodo di studio sono stati analizzati 7070 campioni di urine provenienti da pazienti sia adulti che pediatrici. 1662 ceppi hanno soddisfatto i criteri di positività stabiliti (23,5%).

Tra gli isolati *E. coli* incide per il 52% del totale, *E. faecalis* per l'11% e *P. mirabilis* per l'8%.

Di seguito sono riportate le medie delle percentuali di sensibilità per i tre ceppi batterici.